

No. 40427

**Mexico
and
Italy**

Agreement on cooperation between the Government of the United Mexican States and the Government of the Italian Republic in combating organized crime. Mexico City, 19 November 2001

Entry into force: *5 July 2002 by notification, in accordance with article 15*

Authentic texts: *Italian and Spanish*

Registration with the Secretariat of the United Nations: *Mexico, 13 July 2004*

**Mexique
et
Italie**

Accord de coopération entre le Gouvernement des États-Unis du Mexique et le Gouvernement de la République italienne en matière de la lutte contre le crime organisé . Mexico, 19 novembre 2001

Entrée en vigueur : *5 juillet 2002 par notification, conformément à l'article 15*

Textes authentiques : *italien et espagnol*

Enregistrement auprès du Secrétariat des Nations Unies : *Mexique, 13 juillet 2004*

[ITALIAN TEXT — TEXTE ITALIEN]

**ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA IL GOVERNO DEGLI STATI UNITI
MESSICANI E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA IN MATERIA DI
LOTTA ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA**

Il Governo degli Stati Uniti Messicani e il Governo della Repubblica Italiana, di seguito denominati "Parti Contraenti";

CONSAPEVOLI che i fenomeni delittuosi connessi alla criminalità organizzata in ogni settore colpiscono in modo rilevante entrambi i Paesi, mettendo in pericolo l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché il benessere e l'integrità fisica dei propri cittadini;

RICONOSCENDO l'importanza della cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità organizzata;

TENUTO CONTO della Risoluzione n. 45/123 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 14 dicembre 1990 in tema di cooperazione internazionale nella lotta contro il crimine organizzato; della Convenzione Unica sugli stupefacenti del 30 marzo 1961 e del suo Protocollo del 25 marzo 1972; della Convenzione sulle Sostanze Psicotrope del 21 febbraio 1971; della Convenzione delle Nazioni Unite contro il Traffico Illecito di Stupefacenti e Sostanze Psicotrope del 20 dicembre 1988; delle decisioni adottate dall'Assemblea Generale Speciale delle Nazioni Unite sulle droghe che si è svolta dal 9 al 10 giugno 1988; dei relativi principi guida della cooperazione internazionale contro il narcotraffico; della dichiarazione dei principi del Comitato di Basilea sulle regole bancarie e sulle pratiche di vigilanza e delle Quaranta Raccomandazioni in materia di riciclaggio di denaro adottate dal Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale;

CONSIDERATE le disposizioni dell'Accordo Generale di Cooperazione e l'Accordo per la Cooperazione nella lotta contro l'abuso ed il traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope fra il Governo degli Stati Uniti Messicani e il Governo della Repubblica Italiana, fatti a Roma l'8 luglio 1991;

OPERANDO nel rispetto della sovranità di ciascuno Stato, nel quadro dei rispettivi ordinamenti costituzionali, giuridici ed amministrativi delle Parti Contraenti,

Convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

Con il presente Accordo le Parti Contraenti si impegnano a compiere ogni attività al fine di intensificare gli sforzi comuni nel campo della lotta contro la criminalità organizzata nelle sue varie manifestazioni, in conformità con quanto previsto dalle rispettive legislazioni nazionali.

ARTICOLO 2

Le Parti Contraenti concorderanno le modalità di collegamento necessarie per consentire il rapido scambio delle informazioni riguardanti la lotta contro la criminalità organizzata, anche mediante l'utilizzo di collegamenti telematici.

A tal fine si stabiliranno i punti di contatto diretti tra le strutture competenti della Procura Generale della Repubblica del Messico e del Ministero dell'Interno italiano.

A tale riguardo le Parti Contraenti si scambieranno detta informazione entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente Accordo.

ARTICOLO 3

In conformità con la legislazione nazionale vigente nel territorio di ciascuna delle Parti Contraenti e senza pregiudizio degli obblighi derivanti da altri accordi internazionali bilaterali o multilaterali, qualsiasi Parte Contraente potrà richiedere all'altra Parte Contraente l'avvio di procedure investigative presso gli organi competenti con riguardo ad attività concernenti la criminalità organizzata. La Parte Contraente richiesta comunicherà immediatamente gli esiti delle procedure utilizzate.

ARTICOLO 4

Le Parti Contraenti si impegnano a favorire la massima armonizzazione possibile delle rispettive legislazioni nazionali, quale strumento indispensabile per un'azione concertata contro la criminalità organizzata.

ARTICOLO 5

Le Parti Contraenti svolgeranno consultazioni volte all'adozione di posizioni comuni e di azioni concertate nelle sedi internazionali in cui si discutano o si decidano strategie di lotta contro la criminalità organizzata nelle sue varie manifestazioni.

ARTICOLO 6

Le Parti Contraenti convengono che la collaborazione prevista nel presente Accordo si estenda alla ricerca di latitanti che si trovino nei rispettivi territori e che siano responsabili, o presunti responsabili, di fatti delittuosi, allo scopo di assicurarli alla giustizia, in applicazione del diritto internazionale e delle rispettive norme nazionali.

ARTICOLO 7

Per decisione congiunta delle Parti Contraenti verrà istituito un Comitato bilaterale per la collaborazione nella lotta contro la criminalità organizzata.

Tale Comitato sarà copresieduto dai rispettivi rappresentanti del Governo: per gli Stati Uniti Messicani lo presiederà il Procuratore Generale della Repubblica o, eventualmente, un suo delegato, e per la Repubblica Italiana lo presiederà il Ministro dell'Interno o, eventualmente, un suo delegato. Il Comitato si riunirà ogni qual volta le Parti Contraenti ritengano necessario dare impulso alla cooperazione o al fine di superare ostacoli che richiedano intese ad alto livello.

A richiesta di una delle Parti Contraenti, potranno aver luogo riunioni periodiche congiunte di alti funzionari della Procura Generale della Repubblica degli Stati Uniti Messicane del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana, nonché di altri Ministeri interessati.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda la lotta contro la criminalità organizzata, le Parti Contraenti convengono che la collaborazione si effettuerà nei settori di seguito specificati:

- a) scambio sistematico, dettagliato e rapido, su richiesta o di propria iniziativa, di informazioni attinenti alle varie forme di criminalità organizzata e alla lotta contro la medesima;
- b) costante e reciproco aggiornamento sulle attuali minacce della criminalità organizzata, nonché sulle tecniche e sulle strutture organizzative di cui ciascuna Parte Contraente dispone per combatterla, inclusi lo scambio di esperti e la programmazione, nei due Paesi, di corsi di addestramento comuni in specifiche tecniche investigative e operative;
- c) scambio di informazioni operative di reciproco interesse relative ad eventuali contatti fra associazioni o gruppi criminali organizzati dei due Paesi;
- d) scambio di legislazione nazionale, di pubblicazioni scientifiche, professionali e didattiche riguardanti la lotta contro il crimine organizzato, nonché informazioni sui mezzi tecnici utilizzati nelle operazioni di polizia;
- e) collaborazione nella ricerca delle cause, delle strutture, della genesi e della dinamica, nonché delle forme in cui si manifesta la criminalità organizzata, specialmente quella che utilizza, tra l'altro, l'intimidazione derivante dal vincolo associativo;

- f) costante e reciproco scambio di esperienze e tecnologie inerenti la sicurezza delle reti di comunicazione telematiche;
- g) periodico scambio di esperienze e conoscenze tecnologiche in materia di sicurezza dei trasporti aerei, marittimi e terrestri con lo scopo di migliorare gli standards di sicurezza adottati presso gli aeroporti, i porti e le stazioni di autobus e ferroviarie;
- h) scambio di informazioni operative relative a tutte le attività illecite gestite dalla criminalità organizzata, al cui perseguimento abbiano interesse entrambe le Parti Contraenti, e che le rispettive legislazioni prevedano come fattispecie di reato.

ARTICOLO 9

In particolare, per quanto riguarda il traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope, agli effetti del presente Accordo, si intenderà per "stupefacenti" le sostanze enunciate e descritte nella Convenzione Unica sugli Stupefacenti del 30 marzo 1961, emendata dal protocollo del 25 marzo 1972; per "sostanze psicotrope" quelle enunciate e descritte nella Convenzione sulle Sostanze Psicotrope del 21 febbraio 1971; per "traffico illecito" si intendono le fattispecie contemplate nei paragrafi 1 e 2 dell'art. 3 della Convenzione delle Nazioni Unite contro il Traffico Illecito di Droghe e Sostanze Psicotrope del 20 dicembre 1988.

Con riguardo alle legislazioni nazionali di ciascuna Parte Contraente, la collaborazione riguarderà, inoltre, i precursori e le sostanze chimiche essenziali e prenderà in considerazione la cooperazione che su questa materia è stata prevista dall'Accordo di Cooperazione tra il Governo degli Stati Uniti Messicani ed il Governo della Repubblica Italiana nella lotta contro l'abuso ed il traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope dell'8 luglio 1991. La collaborazione riguarderà:

- a) l'utilizzazione di nuovi mezzi tecnici, ivi compresi i metodi di addestramento e di impiego di unità cinofile antidroga;

- b) lo scambio di informazioni sui nuovi tipi di stupefacenti e sostanze psicotrope, sui luoghi di produzione, sui canali e mezzi usati dai trafficanti e sulle tecniche di occultamento, sulle variazioni dei prezzi di dette sostanze, nonché sulle tecniche di analisi;
- c) i metodi e le modalità di funzionamento dei controlli antidroga all'interno del territorio nazionale e alle frontiere.

ARTICOLO 10

Tutte le richieste di informazioni previste dal presente Accordo dovranno contenere una sintetica esposizione degli elementi che le motivano.

ARTICOLO 11

I dati personali comunicati dalle Parti Contraenti, necessari per l'esecuzione del presente Accordo, dovranno essere trattati e protetti in conformità alle legislazioni nazionali sulla protezione dei dati.

I dati personali comunicati potranno essere utilizzati solamente dalle Autorità competenti delle Parti Contraenti per l'esecuzione del presente Accordo e potranno essere ritrasmessi a terze parti soltanto previa autorizzazione scritta della parte Contraente che li aveva comunicati.

ARTICOLO 12

La Parte Contraente richiesta potrà negare alla Parte Contraente richiedente le richieste di collaborazione o assistenza previste dal presente Accordo qualora ritenga che queste possano compromettere la sovranità o la sicurezza nazionale del Paese o altri interessi nazionali di primaria importanza, o siano in contrasto con la legislazione nazionale.

In tal caso, la Parte Contraente richiesta si impegna a comunicare per iscritto, senza ritardo, alla Parte Contraente richiedente il diniego di assistenza, specificandone i motivi.

ARTICOLO 13

Qualsiasi controversia che sorga per l'interpretazione, l'applicazione o l'esecuzione del presente Accordo sarà risolta di mutuo accordo fra le Parti Contraenti attraverso i canali diplomatici.

ARTICOLO 14

Il presente Accordo non pregiudica i diritti e gli obblighi derivanti da altri accordi internazionali bilaterali o multilaterali, sottoscritti dalle Parti Contraenti.

ARTICOLO 15

Il presente Accordo, che avrà durata illimitata, entrerà in vigore trenta (30) giorni dopo la data di ricezione dell'ultima delle notifiche, attraverso canali diplomatici, con cui le Parti Contraenti si saranno comunicate l'avvenuto compimento delle procedure interne previste a tale effetto dalle rispettive legislazioni nazionali.

Il presente Accordo potrà essere modificato per mutuo consenso delle Parti Contraenti. Le modifiche così convenute entreranno in vigore in conformità con la procedura stabilita nel paragrafo precedente.

Il presente Accordo potrà essere denunciato in qualsiasi momento da ognuna delle Parti Contraenti. Tale denuncia avrà effetto sei (6) mesi dopo la sua notifica all'altra Parte Contraente.

Le richieste di assistenza che si trovino in corso di esecuzione al momento della denuncia del presente Accordo verranno portate a termine salvo che le Parti Contraenti decidano in senso contrario.

IN FEDE DI CHE i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Città del Messico, il diciannove di novembre di due mila ed uno, in due originali, ciascuno nelle lingue spagnola e italiana, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

**PER IL GOVERNO DEGLI
STATI UNITI MESSICANI**

**PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA**

**Miguel Marín Bosch
Sottosegretario per l'
Africa, Asia – Pacifico,
Europa e Nazioni Unite del
Ministero Affari Esteri**

**Mario Baccini
Sottosegretario di Stato del
Ministero Affari Esteri**

[SPANISH TEXT — TEXTE ESPAGNOL]

ACUERDO DE COOPERACION ENTRE EL GOBIERNO DE LOS ESTADOS UNIDOS MEXICANOS Y EL GOBIERNO DE LA REPUBLICA ITALIANA EN MATERIA DE LUCHA CONTRA EL CRIMEN ORGANIZADO

El Gobierno de los Estados Unidos Mexicanos y el Gobierno de la República Italiana, en adelante denominados las "Partes Contratantes";

CONSCIENTES de que los fenómenos delictivos conexos con el crimen organizado de todo sector afectan de manera relevante a los dos países, poniendo en peligro el orden y la seguridad pública, así como el bienestar y la integridad física de sus propios ciudadanos;

RECONOCIENDO la importancia de la cooperación internacional en la lucha contra el crimen organizado;

TOMANDO EN CUENTA la Resolución No. 45/123 de la Asamblea General de las Naciones Unidas del 14 de diciembre de 1990, sobre la cooperación internacional en la lucha contra el crimen organizado; la Convención Unica sobre Estupefacientes del 30 de marzo de 1961 y su Protocolo del 25 de marzo de 1972; la Convención sobre las Substancias Psicotrópicas del 21 de febrero de 1971; la Convención de las Naciones Unidas contra el Tráfico Ilícito de Estupefacientes y Substancias Psicotrópicas del 20 de diciembre de 1988; las Decisiones adoptadas por la Asamblea General Especial de las Naciones Unidas sobre las Drogas que se desarrolló del 9 al 10 de junio de 1988; los principios inherentes que guían la cooperación internacional en contra del narcotráfico; la Declaración de los Principios del Comité de Basilea sobre las Reglas Bancarias y sobre las Prácticas de Supervisión y las cuarenta Recomendaciones en materia de lavado de dinero, adoptadas por el Grupo de Acción Financiera Internacional;

CONSIDERANDO las disposiciones del Acuerdo Marco de Cooperación y del Acuerdo para la Cooperación en la Lucha en Contra del Abuso y del Tráfico Ilícito de Estupefacientes y Substancias Psicotrópicas entre el Gobierno de los Estados Unidos Mexicanos y el Gobierno de la República Italiana, firmados en la ciudad de Roma, el 8 de julio de 1991;

ACTUANDO con respeto a la soberanía de cada Estado, en el marco de los respectivos ordenamientos constitucionales, jurídicos y administrativos de las Partes Contratantes;

Han acordado lo siguiente:

ARTICULO 1

Con el presente Acuerdo las Partes Contratantes se comprometen a cumplir toda acción con el fin de intensificar los esfuerzos comunes en el campo de la lucha contra el crimen organizado en sus diferentes manifestaciones, de conformidad con lo previsto por sus legislaciones nacionales.

ARTICULO 2

Las Partes Contratantes convendrán en las modalidades de enlace necesarias para permitir el rápido intercambio de la información inherente a la lucha en contra del crimen organizado, incluso mediante el empleo de conexiones telemáticas.

Con esta finalidad, se establecerán los puntos de contacto directos entre las instancias competentes de la Procuraduría General de la República de México y del Ministerio del Interior de Italia.

A este propósito, las Partes Contratantes intercambiarán dicha información dentro de los sesenta días después de la entrada en vigor del presente Acuerdo.

ARTICULO 3

De conformidad con la legislación nacional en el territorio de cada una de las Partes Contratantes y sin perjuicio de las obligaciones que deriven de otros convenios internacionales bilaterales o multilaterales, cualquiera de la Partes Contratantes podrá pedir a la otra Parte Contratante el inicio de investigaciones ante los órganos competentes respecto de actividades inherentes al crimen organizado. La Parte Contratante Requerida comunicará inmediatamente los resultados de los procedimientos empleados.

ARTICULO 4

Las Partes Contratantes se comprometen a favorecer la máxima armonización posible de las respectivas legislaciones nacionales, como instrumento indispensable para una acción concertada contra el crimen organizado.

ARTICULO 5

Las Partes Contratantes llevarán a cabo consultas tendientes a adoptar posiciones comunes y acciones concertadas en los foros internacionales en los que se discutan o se decidan estrategias de lucha contra el crimen organizado en sus diferentes manifestaciones.

ARTICULO 6

Las Partes Contratantes convienen en que la colaboración prevista en el presente Acuerdo, se extienda a la búsqueda de los fugitivos que se encuentren en sus respectivos territorios y que sean responsables o probables responsables, de hechos delictivos, con la finalidad de asegurarlos a la justicia, en aplicación del derecho internacional y de sus respectivas legislaciones nacionales.

ARTICULO 7

Por decisión conjunta de las Partes Contratantes se constituirá un Comité Bilateral para la Colaboración en la Lucha en Contra del Crimen Organizado.

Este Comité será copresidido por los respectivos representantes del Gobierno: por los Estados Unidos Mexicanos lo presidirá, el Procurador General de la República o, eventualmente, su delegado, y por la República Italiana lo presidirá, el Ministro del Interior o, eventualmente, su delegado. El Comité se reunirá cada vez que las Partes Contratantes consideren necesario dar impulso a la cooperación o para superar obstáculos que requieran acuerdos de alto nivel.

A petición de una de las Partes Contratantes podrán tener reuniones periódicas conjuntas de altos funcionarios de la Procuraduría General de la República de los Estados Unidos Mexicanos y del Ministerio del Interior de la República Italiana, así como otras Dependencias interesadas.

ARTICULO 8

Por lo que se refiere a la lucha contra el crimen organizado, las Partes Contratantes convienen en que la colaboración se efectuará en los sectores que a continuación, se especifican:

- a) intercambio sistemático, detallado y rápido, a petición o por iniciativa propia, de informes inherentes a las diversas formas de crimen organizado y a la lucha en contra del mismo;

- b) actualización constante y recíproca sobre las actuales amenazas del crimen organizado, así como sobre las técnicas y las estructuras de organización de que cada Parte Contratante dispone para combatirlo, incluyendo el intercambio de expertos y la programación en los dos países, cursos comunes de adiestramiento en técnicas específicas de investigación y de operación;
- c) intercambio de información operativa de interés recíproco relativa a eventuales contactos entre asociaciones o grupos criminales organizados en los dos países;
- d) intercambio de legislación nacional, de publicaciones científicas profesionales y didácticas inherentes a la lucha contra el crimen organizado, así como información sobre los medios técnicos utilizados en las operaciones policíacas;
- e) colaboración en la investigación de las causas, estructuras, génesis y dinámica, así como de las formas en que se manifiesta el crimen organizado, especialmente el que utiliza, entre otras cosas, la intimidación que deriva del vínculo asociativo;
- f) intercambio constante y recíproco de experiencias y tecnologías inherentes a la seguridad de las redes de comunicaciones telemáticas;
- g) intercambio periódico de experiencias y conocimientos tecnológicos en materia de seguridad de los transportes aéreos, marítimos y terrestres, con el objeto de mejorar los estándares de seguridad adoptados en los aeropuertos, los puertos y las estaciones de autobuses y ferroviarias;
- h) intercambio de información operativa relacionada con actividades ilícitas de la delincuencia organizada, en cuya persecución tengan interés ambas Partes Contratantes y que se encuentren tipificadas con esas características dentro de la legislación nacional respectiva.

ARTICULO 9

En particular, por lo que se refiere al tráfico ilícito de estupefacientes y sustancias psicotrópicas, a los efectos del presente Acuerdo, se entenderá por "estupefacientes" las sustancias enunciadas y descritas en la Convención Unica sobre Estupefacientes del 30 de marzo de 1961, enmendada por el Protocolo del 25 de marzo de 1972; "sustancias psicotrópicas" las enunciadas y descritas en la Convención sobre las Sustancias Psicotrópicas del 21 de febrero de 1971; como "tráfico ilícito" se definen los tipos contemplados en los párrafos 1 y 2 del artículo 3 de la Convención de las Naciones Unidas contra el Tráfico Ilícito de Drogas y Sustancias Psicotrópicas del 20 de diciembre de 1988.

Con respecto a la legislación nacional de cada Parte Contratante, la colaboración se referirá además a los precursores y a las sustancias químicas esenciales y tomará en consideración la cooperación que sobre esta materia fue prevista en el Acuerdo de Cooperación entre el Gobierno de los Estados Unidos Mexicanos y el Gobierno de la República Italiana en la Lucha Contra el Abuso y el Tráfico Ilícito de Estupefacientes y Sustancias Psicotrópicas del 8 de julio de 1991. La colaboración se referirá a:

- a) la utilización de nuevos medios técnicos, incluyendo los métodos de adiestramiento y de empleo de unidades canófilas antidroga;
- b) el intercambio de informes sobre los nuevos tipos de estupefacientes y sustancias psicotrópicas, sobre los lugares de producción, sobre los canales y los medios utilizados por los traficantes y sobre las técnicas de ocultación, sobre las variaciones de los precios de dichas sustancias, así como sobre las técnicas de análisis, y
- c) los métodos y las modalidades de funcionamiento de los controles antidroga al interior del territorio nacional y en las fronteras.

ARTICULO 10

Todas las solicitudes de información previstas por el presente Acuerdo deberán contener una exposición sumaria de los elementos que las motivan.

ARTICULO 11

Los datos personales comunicados por las Partes Contratantes necesarios para la ejecución del presente Acuerdo, deberán ser tratados y protegidos de conformidad a las legislaciones nacionales sobre la protección de los datos.

Los datos personales comunicados podrán ser utilizados solamente por las autoridades competentes de las Partes Contratantes para la ejecución del presente Acuerdo y sólo podrán ser retransmitidos a terceras Partes, previa autorización escrita de la Parte Contratante que los comunique.

ARTICULO 12

La Parte Contratante Requerida podrá negar a la Parte Contratante Requirente las peticiones de colaboración o asistencia previstas por el presente Acuerdo en caso de que considere que éstas puedan comprometer la soberanía o la seguridad nacional del país u otros intereses nacionales esenciales o que contravengan la legislación nacional.

En tal caso, la Parte Contratante Requerida se obliga a comunicar por escrito, sin tardanza, a la Parte Contratante Requirente la negativa de asistencia, especificando los motivos de la misma.

ARTICULO 13

Cualquier controversia que surja por la interpretación, aplicación o ejecución del presente Acuerdo se resolverá de mutuo acuerdo entre las Partes Contratantes, a través de la vía diplomática.

ARTICULO 14

El presente Acuerdo no perjudica los derechos y las obligaciones que se deriven de otros convenios internacionales bilaterales o multilaterales, suscritos por las Partes Contratantes.

ARTICULO 15

El presente Acuerdo tendrá una vigencia indefinida y entrará en vigor treinta días después de la fecha de recepción de la última de las notificaciones, a través de la vía diplomática, con que las Partes Contratantes se comuniquen el cumplimiento de los procedimientos internos previstos por su respectiva legislación nacional para tal efecto.

El presente Acuerdo podrá ser modificado por mutuo consentimiento de las Partes Contratantes. Las modificaciones así acordadas entrarán en vigor de conformidad con el procedimiento establecido en el párrafo anterior.

El presente Acuerdo podrá ser denunciado en cualquier momento, por cualquiera de las Partes Contratantes. Esta denuncia surtirá sus efectos seis meses después de su notificación a la otra Parte Contratante.

Las solicitudes de asistencia que se encuentren en ejecución al momento de la terminación del presente Acuerdo, serán llevadas a término, a menos que las Partes Contratantes decidan lo contrario.

EN TESTIMONIO DE LO CUAL, los Representantes debidamente autorizados por sus respectivos Gobiernos, han suscrito el presente Acuerdo.

Firmado en la Ciudad de México, el diecinueve de noviembre de dos mil uno, en dos originales, cada uno en los idiomas español e italiano, siendo los dos textos igualmente auténticos.

***POR EL GOBIERNO DE LOS
ESTADOS UNIDOS MEXICANOS***

***POR EL GOBIERNO DE LA
REPUBLICA ITALIANA***

***Miguel Marín Bosch
Subsecretario para Africa,
Asia – Pacífico, Europa y
Naciones Unidas de la
Secretaría de Relaciones Exteriores***

***~~Marco Baccini~~
Subsecretario de Estado del
Ministerio de Asuntos Exteriores***

[TRANSLATION - TRADUCTION]

AGREEMENT ON COOPERATION BETWEEN THE GOVERNMENT OF
THE UNITED MEXICAN STATES AND THE GOVERNMENT OF THE
ITALIAN REPUBLIC IN COMBATING ORGANIZED CRIME

The Government of the United Mexican States and the Government of the Italian Republic (hereinafter referred to as the "Contracting Parties"),

Aware that offences relating to organized crime in any area significantly affect both countries, thereby posing a threat to public order and security and to the well-being and physical integrity of their citizens,

Recognizing the importance of international cooperation in combating organized crime,

Recalling United Nations General Assembly resolution 45/123 of 14 December 1990 on international cooperation in combating organized crime, the Single Convention on Narcotic Drugs of 30 March 1961 as amended by the Protocol of 25 March 1972, the Convention on Psychotropic Substances of 21 February 1971, the United Nations Convention against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances of 20 December 1988, the decisions adopted by the General Assembly at its twentieth special session, held from 9 to 10 June 1988 to consider the world drug problem, the basic principles of international cooperation to combat drugs trafficking, the Core Principles for Effective Banking Supervision of the Basel Committee on Banking Supervision, and the Forty Recommendations on money-laundering adopted by the Financial Action Task Force,

Considering the provisions of the Framework Agreement on Cooperation and the Agreement between the Government of the United Mexican States and the Government of the Italian Republic on Cooperation in the Fight against the Abuse of, and Illicit Trafficking in, Narcotic Drugs and Psychotropic Substances signed at Rome on 8 July 1991,

Acting in respect for each other's sovereignty within the framework of their respective constitutional, legal and administrative systems,

Have agreed as follows:

Article 1

Through this Agreement, the Contracting Parties undertake to make every effort to increase their mutual efforts to combat organized crime in its various manifestations, in accordance with the provisions of their domestic legislation.

Article 2

The Contracting Parties shall agree on the necessary modalities for communication to ensure the rapid exchange of information required to combat organized crime, including through the use of computerized data transmission via telecommunications systems.

To this end, direct focal points shall be established between the competent authorities of the Office of the Attorney General of the Republic of Mexico and the Ministry of the Interior of the Italian Republic.

For this purpose, the Contracting Parties shall exchange such data within 60 days of the entry into force of this Agreement.

Article 3

In accordance with domestic legislation in the territory of each Contracting Party, and without prejudice to obligations arising from other bilateral or multilateral international conventions, either Contracting Party may request the other Contracting Party to initiate investigations with the competent authorities concerning activities relating to organized crime. The Requested Contracting Party shall immediately communicate the results of its investigations.

Article 4

The Contracting Parties undertake to promote the best possible harmonization of their respective domestic legislations, as an indispensable tool for joint action against organized crime.

Article 5

The Contracting Parties shall hold consultations with a view to adopting common positions and joint measures in international forums where strategies for combating organized crime in its various manifestations are discussed or decided upon.

Article 6

The Contracting Parties hereby agree that the cooperation provided for in this Agreement shall include searching for fugitives present in their respective territories who are responsible, or believed to be responsible, for criminal offences, with the aim of bringing such fugitives to justice in accordance with international law and their respective domestic legislation.

Article 7

By a joint decision of the Contracting Parties a Bilateral Committee for Cooperation in Combating Organized Crime shall be established.

The Committee shall be co-chaired by the respective government representatives: for the United Mexican States the Chair shall be the Attorney General of the Republic of Mexico or his deputy; for the Italian Republic, the Chair shall be the Ministry of the Interior or his deputy. The Committee shall meet whenever the Contracting Parties consider it necessary to give fresh impetus to their cooperation or in order to resolve issues requiring agreements at the senior level.

At the request of one of the Contracting Parties, joint meetings may be held periodically between senior officials of the Office of the Attorney General of the Republic of Mexico and of the Ministry of the Interior of the Italian Republic, as well as other Government Departments concerned.

Article 8

The Contracting Parties hereby agree that cooperation in combating organized crime shall include the following areas:

(a) The systematic, detailed and rapid exchange of information regarding the various forms of organized crime and efforts to combat it, upon request or spontaneously;

(b) Continuing, reciprocal updates on the current threats posed by organized crime and on the techniques and organizational structures developed by each Contracting Party to combat it through, *inter alia*, the exchange of experts and the scheduling in the two countries of joint training courses on specific investigative and operational techniques;

(c) The exchange of operational information of mutual interest regarding any contacts between organized criminal associations or groups in the two countries;

(d) The exchange of national legislation; scientific, professional and educational publications on combating organized crime; as well as information on technical methods used in police operations;

(e) Cooperation in investigating the causes, structures, origin, dynamics and manifestations of organized crime, especially when such crime involves, *inter alia*, intimidation based on ties to a criminal association;

(f) Continuing, reciprocal exchange of experience and technology regarding the security of networks for computerized data transmission via telecommunications systems;

(g) The periodic exchange of experiences and technical knowledge relating to the security of air, sea and land transportation systems, with a view to improving the security standards adopted at airports, seaports, and bus and railway terminals;

(h) The exchange of operational information concerning illegal organized crime activities, the prosecution of which is in the interests of both Contracting Parties and which are defined as such in their respective domestic legislations.

Article 9

With respect to illicit traffic in narcotic and psychotropic substances, for the purposes of this Agreement, "narcotic substances" are those listed and described in the Single Convention on Narcotic Drugs of 30 March 1961, as amended by the Protocol of 25 March 1972, "psychotropic substances" are those listed and described in the Convention on Psychotropic Substances of 21 February 1971, and "illicit traffic" is defined according to article 3, paragraphs 1 and 2, of the United Nations Convention against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances of 20 December 1988.

With respect to the domestic legislation of each Contracting Party, cooperation shall also apply to precursors and essential chemicals and shall take into consideration the coop-

eration provided for in this regard in the Agreement on cooperation in the fight against the abuse of, and illicit trafficking in, narcotic drugs and psychotropic substances of 8 July 1991. The cooperation shall apply to:

(a) The use of new techniques, including training and using dogs in anti-drug activities;

(b) The exchange of information concerning new types of narcotic and psychotropic substances; sources of production; channels and methods used by traffickers and methods of concealment; fluctuations in the price of the above-mentioned substances; and techniques of analysis; and

(c) Methods and modalities of operation of anti-drug monitoring within the national territory and along the border.

Article 10

All information requests provided for in this Agreement shall include a brief description of the grounds for the request.

Article 11

The personal data communicated by the Contracting Parties for purposes of implementation of this Agreement shall be handled and protected in accordance with national legislation on data protection.

The personal data communicated may be used only by the competent authorities of the Contracting Parties, for the implementation of this Agreement, and may be forwarded to third parties only with the written authorization of the Contracting Party communicating the data.

Article 12

The Requested Contracting Party may refuse to grant the Requesting Contracting Party's request for cooperation or assistance provided for in this Agreement if it considers that such requests might impair its sovereignty, national security or other vital national interests, or that it contravenes its national legislation.

In such cases, the Requested Contracting Party undertakes to communicate its refusal promptly, in writing, to the Requesting Contracting Party, stating the grounds for its refusal.

Article 13

Any dispute that may arise concerning the interpretation, application or implementation of this Agreement shall be resolved by mutual agreement between the Contracting Parties, through the diplomatic channel.

Article 14

This Agreement shall not prejudice the rights and obligations arising from other bilateral or multilateral international conventions signed by the Contracting Parties.

Article 15

The Agreement shall remain in force indefinitely and shall enter into force 30 days after the date of receipt of the later of the two notifications by which the Contracting Parties inform each other through the diplomatic channel that the domestic procedures provided for in their respective domestic legislation have been completed.

The Agreement may be amended by mutual agreement of the Contracting Parties. Such amendments shall enter into force in accordance with the preceding paragraph.

The Agreement may be denounced at any time by either Contracting Party. The denunciation shall take effect six months after the date on which the other Contracting Party is notified.

Requests for assistance that are being acted upon at the time the Agreement is terminated shall be brought to completion, unless the Contracting Parties decide otherwise.

In witness whereof, the undersigned, duly authorized thereto by their respective Governments, have signed this Agreement.

DONE at Mexico City, on 19 November 2001, in two original copies, in the Spanish and Italian languages, both texts being equally authentic.

For the Government of the United Mexican States:

MIGUEL MARÍN BOSCH

Under-Secretary for Africa, the Asia-Pacific region, Europe and the United Nations
Ministry of Foreign Affairs

For the Government of the Italian Republic:

MARIO BACCINI

Under-Secretary of State
Ministry of Foreign Affairs

[TRANSLATION - TRADUCTION]

ACCORD DE COOPÉRATION ENTRE LE GOUVERNEMENT DES ÉTATS-UNIS DU MEXIQUE ET LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE EN MATIÈRE DE LA LUTTE CONTRE LE CRIME ORGANISÉE

Le Gouvernement des États-Unis du Mexique et le Gouvernement de la République italienne (ci-après dénommés les " Parties contractantes "),

Conscients du fait que les infractions liées au crime organisé dans un domaine quelconque affecte sensiblement les deux pays, constituant ainsi une menace pour l'ordre public et la sécurité et pour le bien-être et l'intégrité physique de leurs citoyens,

Reconnaissant l'importance de la coopération internationale dans la lutte contre le crime organisé,

Rappelant la résolution 45/123 du 14 décembre 1990 de l'Assemblée générale des Nations Unies sur la coopération internationale pour lutter contre le crime organisé, la Convention unique sur les stupéfiants du 30 mars 1961, amendée par le Protocole du 25 mars 1972, la Convention sur les substances psychotropes du 21 février 1971 et la Convention contre le trafic illicite des stupéfiants et des substances psychotropes du 20 décembre 1988, les décisions adoptées par l'Assemblée générale à sa Vingtième session extraordinaire, tenue du 9 au 10 juin 1988 pour examiner le problème mondial de la drogue, les principes de base de la coopération internationale pour lutter contre le trafic des drogues, les Principes fondamentaux pour un contrôle bancaire efficace du Comité de Bâle sur le contrôle bancaire et les Quarante recommandations sur le blanchiment des capitaux adoptées par le Groupe d'action financière,

Considérant les dispositions de l'Accord cadre sur la coopération et l'Accord de coopération en matière de lutte contre l'utilisation et le trafic illicites de stupéfiants et de substances psychotropes signé à Rome le 8 juillet 1991 entre le Gouvernement des États-Unis du Mexique et le Gouvernement de la République italienne,

Agissant dans le respect de la souveraineté de chacun dans le cadre de ses systèmes constitutionnel, juridique et administratif,

Sont convenus de ce qui suit :

Article premier

Les Parties contractantes s'engagent par le présent Accord à tout mettre en oeuvre pour renforcer leurs initiatives mutuelles de lutte contre le crime organisé dans ses différentes manifestations, conformément aux dispositions de leur législation intérieure.

Article 2

Les Parties contractantes s'accorderont sur les modalités nécessaires de communication pour assurer l'échange rapide de l'information requise pour lutter contre le crime or-

ganisé, notamment par la transmission de données informatisées à travers les systèmes de télécommunications.

À cette fin, des points de contact directs seront établis entre les autorités compétentes du bureau du Procureur général de la République du Mexique et le Ministère de l'Intérieur de la République italienne.

À cet effet, les Parties contractantes échangent lesdites données dans les 60 jours qui suivent l'entrée en vigueur du présent Accord.

Article 3

Conformément à la législation intérieure en vigueur sur le territoire de chacune des Parties contractantes, et sans préjudice des obligations découlant d'autres conventions internationales bilatérales ou multilatérales, une Partie contractante peut demander à l'autre Partie contractante de faire ouvrir des enquêtes par les autorités compétentes concernant des activités liées au crime organisé. La Partie contractante requise communique immédiatement les résultats de ses enquêtes.

Article 4

Les Parties contractantes s'engagent à promouvoir la meilleure harmonisation possible de leurs législations intérieures respectives, en tant qu'outil indispensable à une action conjointe contre le crime organisé.

Article 5

Les Parties contractantes tiendront des consultations en vue d'adopter des positions communes et des mesures conjointes dans les enceintes internationales où sont examinées ou décidées les stratégies de lutte contre le crime organisé dans ses différentes manifestations.

Article 6

Les Parties contractantes conviennent par les présentes que la coopération prévue par le présent Accord comprendra la recherche de fugitifs présents sur leurs territoires respectifs qui ont commis, ou que l'on présume avoir commis des actes criminels, en vue de traduire en justice lesdits fugitifs conformément au droit international et à leurs législations nationales respectives.

Article 7

Une commission bilatérale de coopération dans la lutte contre le crime organisé sera instituée sur une décision conjointe des Parties contractantes.

La Commission sera co-présidée par les représentants des gouvernements respectifs : pour les États-Unis du Mexique, le Président sera le Procureur général de la République du Mexique ou son adjoint; pour la République italienne, le Président sera le Ministre de l'In-

térieur ou son adjoint. La Commission se réunira toutes les fois que les Parties contractantes le jugeront nécessaire pour donner une nouvelle impulsion à leur coopération ou en vue de régler des questions nécessitant un accord au niveau supérieur.

À la demande de l'une des Parties contractantes, des réunions conjointes pourront se tenir périodiquement entre des cadres supérieurs du bureau du Procureur général de la République du Mexique et du Ministère de l'Intérieur de la République italienne, ainsi que d'autres départements ministériels concernés.

Article 8

Les Parties contractantes conviennent par les présentes que la coopération dans la lutte contre le crime organisé comprendra les mesures suivantes :

a) l'échange systématique, détaillé et rapide d'informations concernant les différentes formes du crime organisé et les efforts de lutte contre ce fléau, sur demande ou de manière spontanée;

b) la communication constante et réciproque des menaces courantes posées par le crime organisé et des techniques et structures organisationnelles élaborées par chaque Partie contractante pour lutter contre le crime organisé, notamment par l'échange d'experts et l'organisation dans les deux pays de cours de formation conjoints sur des techniques opérationnelles et d'enquête spécifiques;

c) l'échange d'informations opérationnelles d'intérêt mutuel concernant tout contact entre les associations ou groupes de crime organisé dans les deux pays;

d) l'échange de législations nationales, de publications scientifiques, professionnelles et éducatives sur la lutte contre le crime organisé ; ainsi que des informations sur les méthodes techniques utilisées dans les opérations policières;

e) la coopération en matière d'enquêtes menées sur les causes, les structures, l'origine, la dynamique et les manifestations du crime organisé, plus particulièrement lorsque ledit crime comprend notamment l'intimidation fondée sur les liens à une association professionnelle ;

f) l'échange constant et réciproque de l'expérience et de la technologie concernant la sécurité des réseaux pour la transmission des données informatisées à travers les systèmes de télécommunications ;

g) l'échange périodique de l'expérience et des connaissances techniques relatives à la sécurité des réseaux de transport aérien, maritime et terrestre, en vue d'améliorer les normes de sécurité adoptées aux aéroports, aux ports maritimes et dans les gares d'autobus et de trains ;

h) l'échange d'informations opérationnelles relatives aux activités illégales de crime organisé, qui pourraient faire l'objet de poursuites judiciaires dans l'intérêt des deux Parties contractantes et qui sont définies comme telles dans leurs législations intérieures respectives.

Article 9

En ce qui concerne le trafic illicite de stupéfiants et de substances psychotropes, aux fins du présent Accord, les " stupéfiants " sont ceux qui sont énumérés et décrits dans la Convention unique sur les stupéfiants du 30 mars 1961, amendée par le Protocole du 25 mars 1972, les " substances psychotropes " sont celles qui sont énumérées et décrites dans la Convention sur les substances psychotropes du 21 février 1971, et le " trafic illicite " se définit conformément aux paragraphes 1 et 2 de l'article 3 de la Convention des Nations Unies contre le trafic illicite des stupéfiants et des substances psychotropes du 20 décembre 1988.

En ce qui concerne la législation intérieure de chaque Partie contractante, la coopération s'applique aussi aux personnes et aux produits chimiques essentiels et prend en considération la coopération prévue à cet égard dans l'Accord sur la coopération dans la lutte contre l'abus et le trafic illicite de stupéfiants et de substances psychotropes du 8 juillet 1991. La coopération portera sur :

- a) L'utilisation de nouvelles techniques, notamment la formation et l'utilisation de chiens dans les activités de lutte contre la drogue ;
- b) L'échange d'informations concernant les nouveaux types de stupéfiants et de substances psychotropes ; les sources de production ; les voies et les modes utilisés par les trafiquants et les méthodes de dissimulation ; les fluctuations des prix de ces substances ; et les techniques d'analyse ; et
- c) Les méthodes et les modalités de suivi des activités de lutte contre la drogue sur le territoire national et le long de la frontière.

Article 10

Toutes les demandes d'informations prévues par le présent Accord contiendront une description succincte des raisons de la demande.

Article 11

Les données personnelles communiquées par les Parties contractantes aux fins de mise en oeuvre du présent Accord seront utilisées et protégées conformément à la législation nationale relative à la protection de données.

Les données personnelles communiquées ne seront utilisées par les autorités compétentes des Parties contractantes qu'aux fins de mise en oeuvre du présent Accord et ne pourront être transmises à des tierces parties qu'avec l'autorisation écrite de la Partie contractante communiquant les données.

Article 12

La Partie contractante requise peut refuser d'accéder à la demande de coopération ou d'assistance prévue par le présent Accord, présentée par la Partie contractante requérante, si la Partie contractante requise estime que ladite demande pourrait porter atteinte à sa sou-

veraineté, sa sécurité nationale ou ses autres intérêts nationaux vitaux, ou qu'elle va à l'encontre de sa législation nationale.

En pareilles circonstances, la Partie contractante requise s'engage à signifier rapidement par écrit son refus à la Partie contractante requérante, en indiquant les raisons de son refus.

Article 13

Tout différend auquel l'interprétation, l'application ou la mise en oeuvre du présent Accord peuvent donner lieu sera réglé à l'amiable entre les Parties contractantes, par la voie diplomatique.

Article 14

Le présent Accord ne préjugera pas des droits et obligations découlant d'autres conventions internationales bilatérales ou multilatérales signées par les Parties contractantes.

Article 15

Le présent Accord restera en vigueur pour une période indéfinie et entrera en vigueur 30 jours après la date de réception de la dernière des deux notifications données par la voie diplomatique par les Parties contractantes pour s'informer réciproquement que les formalités intérieures prévues par leurs législations respectives ont été remplies.

Le présent Accord peut faire l'objet de modifications convenues par les Parties contractantes. Lesdites modifications entreront en vigueur conformément aux dispositions du paragraphe précédent.

Le présent Accord peut être dénoncé à tout moment par l'une ou l'autre des Parties contractantes. La dénonciation entrera en vigueur six mois après la date à laquelle l'autre Partie contractante a été notifiée.

Les demandes d'assistance en cours au moment de la dénonciation du présent Accord seront menées à terme, à moins que les Parties contractantes n'en décident autrement.

En foi de quoi, les soussignés, dûment autorisés à cet effet par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Accord.

Fait à Mexico, le 19 novembre 2001, en deux exemplaires originaux, en espagnol et italien, les deux textes faisant également foi.

Pour le Gouvernement des États-Unis du Mexique :

MIGUEL MARIN BOSCH

Sous-secrétaire d'État pour l'Afrique, la région Asie-Pacifique, l'Europe et les États-Unis
d'Amérique

Ministre des Affaires étrangères

Pour le Gouvernement de la République italienne :

MARIO BACCINI

Sous-secrétaire d'État

Ministre des Affaires étrangères

